

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Consiglio della Magistratura: due pesi e due misure?

La decisione del Consiglio della Magistratura di multare il giudice Zali non può che provocare sorpresa e sconcerto.

Il giudice Zali è infatti stato prosciolto da ogni accusa. Come noto il PP Perugini - che aveva rilevato l'incarto dal ricusato (!) PG Balestra - bollò pubblicamente le accuse di quest'ultimo contro il giudice Zali come "contorte ed estranee al diritto penale". Ciò che non può che significare che il PG Balestra era mosso da motivi personali.

Ciononostante, a venire sanzionato dal Consiglio della Magistratura - di cui, fatto non irrilevante, il PG Balestra fa parte - non è, semmai, chi ha messo ingiustamente sotto accusa un giudice avvalendosi di tesi "contorte ed estranee al diritto penale", ma il giudice prosciolto da ogni accusa.

Questo curioso modo di procedere, oltre che risultare incomprensibile, non può che portare ulteriore nocumento alla già compromessa, a seguito di note vicende, immagine della giustizia ticinese, minando quel che resta della fiducia del cittadino.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

1. Quante segnalazioni di Magistrati sono finite sul tavolo del CdM nel corso degli ultimi 5 anni?
2. Quante hanno portato a provvedimenti di condanna o di sospensione?
3. Come mai il Consiglio della Magistratura non prende piuttosto posizione sulle accuse "contorte ed estranee al diritto penale" rivolte dal PG Balestra al Giudice Zali?
4. È intenzione del CdM chinarsi anche sul caso del PG Balestra, membro del medesimo CdM, e se sì in quali tempi?
5. A che punto è la promessa analisi sulla situazione all'interno del Ministero pubblico, in cui si ipotizzano lacune a livello di conduzione, ad opera del CdM?

LORENZO QUADRI